

Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche  
Assemblee di Dio in Italia  
Anno XL n.3 marzo 2021

# CristianiOggi

osservatorio cristiano



## QUESTO VOGLIO RICHIAMARE ALLA MIA MENTE

Ho davanti a me una parola del profeta Geremia che dice: *"Ecco ciò che voglio richiamare alla mente, ciò che mi fa sperare... le sue compassioni, infatti, non sono esaurite; si rinnovano ogni mattina"* (libro delle Lamentazioni 3:21-23)

Mi ricorda quanto sia vero, mi fa considerare quelle situazioni in cui, pur come donna che ha fiducia in Dio, **ho dimenticato...**

**Ho dimenticato** quando nel dolore ho lasciato che le difficoltà mi sommergessero e mi schiacciassero.

**Ho dimenticato** quando nel concentrarmi su ciò che mi mancava, non ho considerato tutte le cose buone che avevo.

Per questo **voglio richiamare alla mia mente** quando, prima di conoscerLo, mi sentivo persa e sola in questo mondo e il mio Signore mi ha dato vita, amore, perdono, speranza facendomi diventare una Sua

figlia non più confusa sul futuro.

**Voglio richiamare alla mia mente**, proprio quando mi trovo nel dolore, quante e quante volte Lui è intervenuto con liberazioni e guarigioni, nel modo che solo Lui sa usare.

**Voglio richiamare alla mia mente** che lo Spirito Santo è venuto in mio aiuto con le Sue consolazioni ogni volta che nella tristezza avrei potuto vacillare.

**Voglio richiamare alla mia mente** quando ero impaurita e il mio Dio mi ha fatto sentire in quel rifugio sicuro e incolmabile che sono le Sue braccia eterne.

**Voglio richiamare alla mia mente** quando ho guardato a quello che avevo ricevuto e non a Colui che me lo aveva dato, in modo da essere più riconoscente.

**Voglio richiamare alla mia mente** che tutto ciò che ho, di materiale e spirituale, Dio me lo ha dato perché ne faccia anche parte ad altri.

**Voglio richiamare alla mia mente**

quelle prove che proprio non mi piacevano, ma sono state quelle che mi hanno fatto sentire ancor di più la Sua mano su di me per modellarmi secondo il Suo progetto.

**Voglio richiamare alla mia mente** che la mia vita non mi appartiene più perché è parte di un piano a me misterioso ma prezioso, come prezioso è ognuno di noi per Lui!

**Voglio richiamare alla mia mente** il Suo amore e la Sua stupenda grazia che abbondano in me, perché la mia mente sia quotidianamente rinnovata dalla pace di Dio.

**Voglio richiamare alla mia mente** la Sua meravigliosa Parola per continuare a sperare che le compassioni di Dio ogni mattina possano rinnovare ogni cuore che si arrenda completamente a Lui!

Margherita Lanza

## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI



Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televi-

**sive:** Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30

## RADIOEVANGELO



Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località

(Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosia (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

## ascolta la Parola



# BUONE NOTIZIE: OGGI È PASQUA!

**Oggi è Pasqua!** Se dal punto di vista del calendario nel momento in cui leggi queste righe può certamente non essere corretto, dal punto di vista del sentimento verso Dio, per chi crede, ogni giorno è Pasqua nel senso originario del termine.

A molti la Pasqua evoca solo sapore di cioccolato dolce, di pranzo abbondante, di convivialità, ma la prima cena pasquale non fu così.

Il termine Pasqua, dall'ebraico *Pesah*, «passaggio», rappresenta per ogni ebreo il ricordo del sacrificio di un agnello e del passaggio dell'angelo di Dio che colpì i primogeniti degli egiziani e permise la partenza del popolo di Israele dall'Egitto verso il Mar Rosso e poi verso la terra promessa.

Tutto questo ebbe significato simbolico di quanto sarebbe avvenuto anni dopo con la venuta di Gesù, il Figlio di Dio.

Gesù è «l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» secondo le parole di Giovanni batista riportate nel Vangelo di Giovanni 1:29; infatti crediamo che «la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata» dalla prima lettera ai Corinzi 5:7.

Gesù è stato immolato come e meglio dell'agnello senza difetto il cui sangue era stato posto sugli stipiti delle porte delle case degli ebrei schiavi in Egitto.

Come quel sangue allora preservò gli ebrei facendo che lo sterminatore passasse oltre, Pe-

sah appunto, così Gesù, con il Suo sangue versato per chiunque lo ponga sugli stipiti del proprio cuore ricevendolo come Salvatore, fa passare oltre colui che vorrebbe sterminare l'anima nostra.

Gli Ebrei ricordano ogni anno la liberazione dalla schiavitù d'Egitto, sanno che il verbo *pāsa'* «passare oltre» nella notte dell'uccisione dei primogeniti egiziani risparmiò quelli ebrei. La lettura del dodicesimo capitolo del libro biblico dell'Esodo riporta alla mente come questa decima piaga forzò la mano di faraone che liberò ogni ebreo, lasciandolo partire incamminandosi nel deserto verso la terra promessa.

Nei preparativi di quella cena ogni famiglia ebraica aveva scelto un agnello, lo aveva ucciso e ne aveva utilizzato il sangue per segnare la porta della propria casa.

La carne dell'agnello era stata arrostita e mangiata con pane non fermentato (azzimo) ed erbe amare.

«Quando sarete entrati nel paese che il Signore vi darà, come ha promesso, osservate questo rito. Quando i vostri figli vi diranno: "Che significa per voi questo rito?" risponderete: "Questo è il sacrificio della Pasqua in onore del Signore, il quale passò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto, quando colpì gli Egiziani e salvò le nostre case"» dal libro dell'Esodo 12:25-27.

La *Pesah* degli ebrei è basata sul ricordo del-



la liberazione del popolo dalla schiavitù, ma Gesù «*la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata*» liberando dalla schiavitù del peccato chiunque crede in Lui.

Quindi la Pasqua non è per chi crede una data sul calendario, ma è una Persona, Gesù. Egli è oggi la Pasqua, è Colui che permette il passaggio di chi crede in Lui dalle tenebre del peccato alla Sua meravigliosa luce, dalla morte alla vita eterna! E come gli ebrei, quando il loro agnello pasquale fu ucciso, tolsero dalle loro case ogni lievito, così quanti abbiamo ricevuto Cristo ora dobbiamo porre attenzione e rimuovere tutto ciò che è impuro e corrompe il nostro cuore. Riceviamo perciò l'esortazione rivoltaci da Pietro «*Siate santi, perché io sono santo*».. «*sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia*» (dalla prima lettera di Pietro 1:8-19).

Se hai Gesù nel cuore anche oggi, Gesù, la nostra Pasqua, ti concederà di essere in festa, nella gioia, per la Sua presenza nella tua vita.

Se ancora non Lo hai che cosa aspetti?

Gesù può essere adesso, anche per te, la tua gioiosa Pasqua!

Lorenzo Framarin

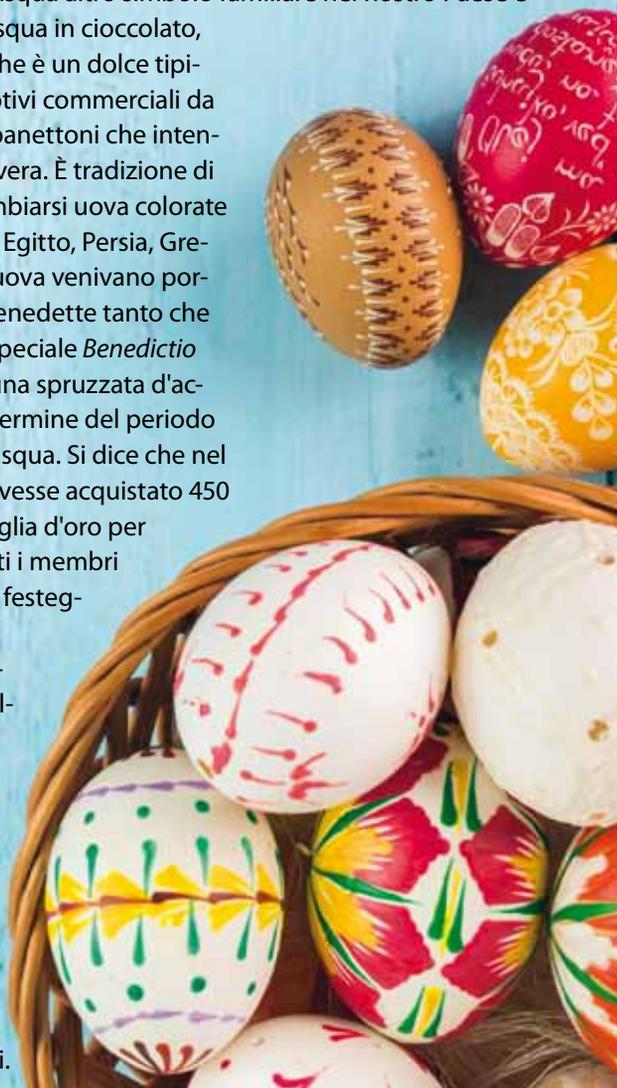
Per sapere dov'è la Chiesa  
Cristiana Evangelica  
più vicina consulta  
la sezione *dove siamo* del sito  
[www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

## alcune tradizioni legate alla Pasqua

Ci sono diverse **tradizioni** che oggi hanno connotazioni per lo più commerciali, legate al periodo della Pasqua: dalle uova colorate a quelle di cioccolato al **coniglietto** pasquale. In Australia, per esempio, di conigli non si parla, perché la loro proliferazione è una vera e propria piaga per l'ambiente. Qui il coniglio pasquale è soppiantato dal Bilby, un piccolo marsupiale autoctono dal naso appuntito e le orecchie giganti. Come ha fatto un coniglio che distribuisce uova a diventare parte delle tradizioni legate alla Pasqua? Probabilmente l'immagine del coniglietto, dapprima una lepre, era legata ad alcune credenze pagane, alla fertilità della lepre, al fatto che la sua tana è sotto terra e da questa si fa rivedere in primavera. Unisci a questo abili politiche commerciali, ed ecco che il coniglietto, specie la sua immagine in cioccolato, si è unita presto all'usanza dello scambio delle uova colorate prima, di cioccolato poi.

Accanto al coniglietto di Pasqua altro simbolo familiare nel nostro Paese è l'**uovo** colorato e l'uovo di Pasqua in cioccolato, oltre alla colomba pasquale che è un dolce tipicamente italiano nato per motivi commerciali da un industriale produttore di panettoni che intendeva lavorare anche in primavera. È tradizione di molti popoli dipingere e scambiarsi uova colorate durante le feste primaverili in Egitto, Persia, Grecia e nord Europa. In Italia le uova venivano portate nelle chiese per essere benedette tanto che nel XII secolo era in uso una speciale *Benedictio Ovorum* che sdoganava con una spruzzata d'acqua santa l'uso delle uova al termine del periodo di privazioni precedente la Pasqua. Si dice che nel 1290 Edoardo I d'Inghilterra avesse acquistato 450 uova che furono rivestite a foglia d'oro per farne un dono pasquale a tutti i membri della famiglia reale riuniti per festeggiare.

L'**agnello** è un altro simbolo del periodo pasquale e molti sanno che questo animale usato nella Pasqua ebraica prefigura il sacrificio di Cristo. Nel nostro Paese, come spesso accade, nei cuori dei più il riferimento scritturale è stato perduto, e rimane solo la consuetudine del consumarne la carne cotta con differenti ricette regionali.



5

**DONA IL  
5X1000  
AL CENTRO  
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

**01361460064**  
**la tua firma per il cinque  
per mille al Centro Kades  
una scelta che vale molto  
ma non ti costa nulla**



**Centro Kades onlus**  
Loc. Basso Erro, 41  
15010 Melazzo (AL)  
tel. 0144.41222  
fax 0144.41182  
offerite: CCP n.10669158  
e mail: info@centrokades.org  
www.centrokades.org

un messaggio per te

# NAVIGANDO NEL MONDO VIRTUALE



Chi non conosce le grandi reti *online* che oggi permettono a milioni di utenti di comunicare e condividere video, foto, pensieri... in tempo reale in qualunque parte del mondo, specialmente in tempo di *lockdown*? Nante in ambito universitario tra studenti che non volevano perdersi di vista una volta entrati nel mondo del lavoro, i *social network* sono diventati una risorsa mondiale, un bene di largo uso e consumo.

Con il cellulare puoi attingere informazioni utili come se avessi a tua disposizione un genio del sapere, fotografare senza portarti dietro una macchina fotografica, flash e i relativi rullini di ricambio, riprendere scene come se avessi una videocamera e archivarli, ascoltare musica a più non posso – sperando che sia cristiana – senza avere bisogno di CD o DVD e dell'opportuno lettore, giocare con quanti più passatempi possibili gratuitamente e senza lasciare alcun oggetto in disordine nella stanza, farti svegliare al mattino senza avere con te una sveglia.

Puoi anche leggere un libro senza portarti dietro il volume, cercare i versetti della Bibbia senza una Chiave Biblica, vedere la tv stando comodamente seduto su una panchina, farti guidare lungo un percorso stradale sapendo l'esatta direzione, la distanza dal punto di arrivo, il tempo di percorrenza evitando traffico e autovelox senza ricorrere alla mappa, custodirti i tuoi pensieri e i tuoi stati d'animo come un diario segreto, avere una torcia, accendere le apparecchiature elettriche a distanza, vedere se qualcuno sta entrando in casa tua... Comunque l'uso più frequente rimane quello di chattare attraverso i più gettonati *WhatsApp* e *Messenger*.

Un cellulare è una risorsa di cui nessuno vuole fare a meno e sembra impossibile che un simile strumento possa nascondere pericoli...

**La dipendenza.** Quanto tempo riesci a stare lontano dal tuo cellulare? Alcuni sono incapaci di staccarsi dai videogiochi e passano più tempo con il loro *smartphone* che in famiglia. Un cellulare ti segue come un'ombra sin dal mattino, mentre fai colazione, mentre vai a scuola o siedi in aula per ascoltare la lezione, mentre svolgi il tuo lavoro secolare. Non sarà di certo il pranzo a staccarti dal desiderio di comunicare con gli altri, tanto non disturbi nessuno a tavola se digiti sulla tastiera il tuo messaggio di risposta. Sembra che il cellulare sostituisca la presenza di Dio! Quando infine concludi la giornata e vai a letto, non puoi fare a meno di rimanere ancora collegato con *WhatsApp* per conoscere le prospettive per l'indomani e per ascoltare musica. Insomma, non ti accorgi della tua dipendenza da cellulare! «Ogni cosa mi è lecita, ma non ogni cosa è utile. *«Ogni cosa mi è lecita, ma io non mi lascerò dominare da nulla»* (I Corinzi 6:12). Taluni non fanno caso se non trascorrono del tempo con il Signore *«Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più»* (Matteo 6:33), se non leggono più alcun versetto dalla Bibbia *«Questo libro della legge non si allontani mai dalla tua bocca, ma meditalo, giorno e notte; abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto; poiché allora riuscirai in tutte le tue imprese, allora prospererai»* (Giosuè 1:8), se non hanno tempo per pregare *«non cessate mai di pregare»* (I Tessalo-



nicesi 5:17)... ma per loro è un dramma se si scarica la batteria del cellulare e non c'è una presa di corrente nei paraggi. Non noti anche tu qualcosa di strano in tutto ciò? Ti senti ripreso nella tua coscienza?

**L'isolamento.** La parola "social" sottintende la socialità, la relazione dal vivo ampliata a centinaia di amici, ma in realtà ti dà l'illusione di essere in contatto con gli altri. Sei collegato, restando confinato fra le pareti domestiche e praticamente isolato dalla persona fisica. Hai accesso ad un universo virtuale! La comunicazione non è in presenza, *face to face*, dove parlano gli occhi, i muscoli del viso, le inflessioni della voce, il calore della relazione, ma essa è fredda, senza dialogo tra l'ambiente dove ti trovi e quello dove si trova un'altra persona. La distanza spesso nasconde la timidezza come una sorta di paravento ed ecco perché taluni preferiscono *chattare* piuttosto che chiacchierare. Quando poi si dona l'amicizia, spesso non si sa chi si nasconde dietro quella identità fornita. C'è infatti il pericolo di essere abordati da qualche pirata del *web*, che va alla ricerca di approcci, fingendosi interessato a te «*L'uomo accorto vede venire il male, e si nasconde; ma gli ingenui tirano avanti e ne subiscono le conseguenze*» (Proverbi 22:3).

**La perdita della privacy.** Sai che il tuo cellulare ti spia? Quando hai dato il tuo consenso all'assistente vocale, da quel momento non soltanto altri co-

noscono l'ubicazione in cui ti trovi, ma persino le parole che pronunci. Conosci di certo la *profilazione* dell'utente, ossia la raccolta e l'elaborazione dei dati personali inerenti ai singoli individui e il loro utilizzo allo scopo di suddividerli in gruppi omogenei in base a gusti, interessi, comportamenti. Con la profilazione si acquisiscono mirate informazioni sul potenziale cliente, che ha fornito il proprio assenso. Quando navighiamo, talvolta appare una applicazione web, intesa a recuperare le tue informazioni, molto lunga da leggere e che pone in evidenza ACCETTO. Dal momento che vi hai cliccato sopra, hai permesso che i tuoi dati personali e sensibili fossero archiviati e addirittura venduti a fini commerciali. Alcune aziende comprano i *target* di una fascia d'età, per proporre una pubblicità mirata su di te. Prima di dare il tuo consenso, pensaci! Ricorda che le tue parole sui *social* sono pubbliche e possono rimanere disponibili anche sulla rete – e non soltanto – per sempre. Fai attenzione a postare messaggi, foto o video sul tuo profilo «*Hai mai visto un uomo precipitoso nel parlare? C'è più da sperare da uno stolto che da lui*» (Proverbi 29:20).

**L'istigazione al male.** In questi ultimi giorni i media ci hanno informato della morte di chi è andato oltre i propri limiti. Ci sono diversi siti, che propongono competizioni di coraggio, di resistenza, di saper superare la propria paura, che istigano al suicidio. L'opinione pubblica sta prendendo consapevolezza di queste sfide folli, che costituiscono la punta di un iceberg. Pensa al *cyber bullismo*, dove delle giovani ne sono vittime, dopo avere postato foto personali in atteggiamenti osé.

In fondo, usa pure i *Social* per essere portatore del messaggio dell'Evangelo, di parole di incoraggiamento senza lasciar spazio a mormorii ed inutili polemiche. Il Signore non ti chiama ad essere polemico o a censurare con durezza ogni errore altrui, bensì ad annunciare e vivere con integrità la Parola di Dio «*Fate ogni cosa senza mormorii e senza dispute, perché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo, tenendo alta la parola di vita, in modo che nel giorno di Cristo io possa vantarmi di non aver corso invano, né invano faticato*» (Filippesi 2:14-16); «*Comportatevi con saggezza verso quelli di fuori, ricuperando il tempo. Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale, per sapere come dovete rispondere a ciascuno*» Colossesi 4:5, 6). Ricorda che sei il sale della terra e la luce del mondo!

Carmelo Fiscelli

## 3 passi per la salvezza

**1 AMMETTI DI ESSERE PECCATORE** Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. «*Non c'è nessun giusto, neppure uno*» (Lettera ai Romani 3:10). «*Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio*» (Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio che ti ascolterà e ti perdonerà!

**2 DEVI NASCERE DI NUOVO** «*Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio*» (Vangelo di Giovanni 3:3). «*Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna*» (Vangelo di Giovanni 3:16). «*A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio*» (Giovanni 1:12). «*Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*» (Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

**3 CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE** Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché «*in nessun altro è la salvezza*» (Atti 4:12). «*Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato*» (Lettera ai Romani 10:9). «*Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia*» (Atti degli Apostoli 16:31).



**io so in chi ho creduto**



**NUOVE FO  
NUOVE EN**  
*in G*

Mi chiamo Simona, ho 33 anni e vivo a San Cataldo (CL). Ringrazio Dio per l'opera che Egli ha compiuto nella mia vita quando L'ho accettato come mio personale Salvatore, Dio mi ha cambiato radicalmente. Fin da piccolina ho ricevuto gli insegnamenti della Parola di Dio, ma ero una ragazza fredda ed insensibile e crescendo ho voluto abbandonare gli insegnamenti ricevuti e allontanarmi da Dio. Ma nonostante tutto Dio non mi ha lasciato e non mi ha abbandonato. Infatti ho ricordato che c'era qualcuno che poteva aiutarmi e che mi amava in un momento di grande sofferenza,

quando mi sono ritrovata da sola a vivere un triste momento di profonda solitudine, nonostante fossi circondata dai familiari e da tanti che mi volevano bene; riconobbi che solo Dio poteva aiutarmi e decisi allora di rivolgerGli una preghiera, dicendo soltanto: "Signore, salvami, perdona il mio peccato e dammi quella pace e quella gioia che tanto mancano dentro di me e che solo tu puoi donare". In quell'istante la mia condizione interiore è cambiata perché Dio aveva davvero perdonato i miei peccati mettendo nel mio cuore la gioia della salvezza.

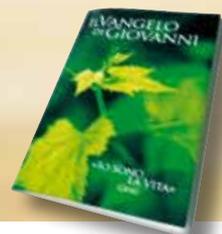
Da quel momento è nato nel mio cuore il desiderio di servirLo e ho pregato tanto affinché Dio aprisse la strada giusta, al momento giusto. Egli mi ha donato la salvezza, il battesimo nello Spirito Santo, ma anche la gioia di sposare un uomo che ha lo stesso desiderio di servirLo pienamente e incondizionatamente.

Egli mi sta dando anche la gioia di avere in grembo un bimbo, ma proprio in questo momento così bello e gioioso della gravidanza mi sono ritrovata a combattere personalmente contro questa pandemia, la stessa che sta sconvol-

## Gesù disse: "Io sono la via, la verità e la vita"

Se leggendo **Cristiani Oggi** ti sei posto delle domande riguardanti il messaggio proposto da queste pagine, molte potrebbero essere le risposte in merito, ma quella più puntuale, precisa e completa è reperibile solamente nella Parola di Dio. Se desideri ricevere **gratuitamente una copia del Vangelo di Gio-**

**vanni**, compila il coupon qui sotto, ritaglialo lungo la linea tratteggiata e, invialo in busta affrancata a: redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Puoi anche compilare il coupon e fotografarlo con il tuo cellulare inviando l'immagine al numero WhatsApp 3487265198.



Inviatemi una copia gratuita del Vangelo di Giovanni

mar21

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia



# RZE E ERGIE esù

gendo milioni di persone in tutto il mondo, dalla quale tutti stiamo pregando che Dio possa liberarci. Infatti anch'io ho contratto il virus Covid-19, immaginate lo sconforto al momento della notizia! Proprio io, in gravidanza!

Ho avuto grande paura e ho subito esclamato: "Che sarà di me e soprattutto che sarà del mio bambino?". Ho avuto un momento di grande confusione e smarrimento accompagnato da sconforto e tristezza. Da quel momento è iniziato il mio isolamento, dovevo stare lontana da mio marito, vivere quei momenti da sola e in più non potevo prendere nessuna medicina visto il mio stato. Inizialmente i sintomi erano lievi, ma con il passare dei giorni sono peggiorati. Le forze iniziavano ad abbandonarmi, non avevo neanche la forza di parlare, di camminare e ho dovuto passare le mie giornate a letto. Ricordo un momento in maniera particolare quando, sfinita, ho creduto che stavo per morire e ho pensato: "Questa volta non c'è più speranza, non ce la farò". Nessuno poteva aiutarmi! Nonostante tutto mi sono ricordata che lo stesso Dio che tan-

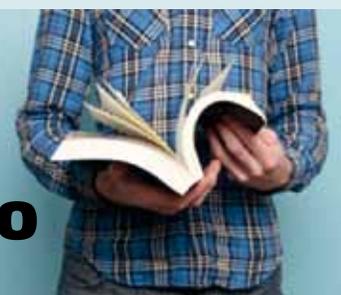
ti anni fa aveva trasformato la mia vita, liberandomi dalla sofferenza e dalla solitudine, era con me in quei momenti e ho avuto la consapevolezza che Egli aveva il controllo di ogni cosa.

In quel momento particolare in cui ho pensato di morire, ho fatto una preghiera sincera e fiduciosa chiedendo l'intervento di Dio su di me e dopo qualche istante mi sono sentita diversa. La mia condizione fisica era in netto miglioramento, la stanchezza andava via via lasciando posto a nuove forze e nuove energie. Sentivo che Dio aveva operato nella mia vita ma, nonostante questi momenti di gioia, purtroppo, quando i medici venivano per il tampone di controllo, più volte sono risultata positiva e non nego che il mio cuore si rattristava nuovamente lasciandomi cattivi pensieri come se le cose non dovessero cambiare mai. Ma Dio è buono e aveva operato nella mia vita, ne ero sicura. In quei giorni, mediante una predicazione della Parola che ho potuto ascoltare, il Signore mi ha parlato con l'esempio di Paolo e Sila: erano in prigione, legati ai ceppi ma cantavano e glorificavano Dio. Io mi sentivo come loro: in prigione, senza via d'uscita, ma ho cominciato a cantare e glorificare Dio e una pace profonda è scesa nel mio cuore e una certezza che, come Paolo e Sila furono liberati dalla prigione in maniera miracolosa, così anche io sarei stata liberata dalla potente mano di Dio.

Dopo 25 giorni di isolamento ho imparato e ancora constatato che tutte le cose cooperano al bene di quelli che amano Dio, che ascolta le preghiere dei Suoi figli. Dio ha ascoltato la mia supplica e Lo ringrazio per la Sua fedeltà nei miei confronti preservando soprattutto il mio piccolo bimbo. Un verso mi ha accompagnato in questa particolare situazione: "Dio è per noi un rifugio ed una forza, un aiuto sempre pronto nelle difficoltà" (Salmo 46:1)

Simona Forbice

## Che cosa crediamo



**Crediamo** che la Bibbia è il messaggio di Dio per l'umanità **perciò cerchiamo** di comprendere e di ubbidire alla Sua verità

**Crediamo** che c'è un solo Dio, distinto in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo **perciò desideriamo** conoscerLo in tutta la Sua bellezza e completezza

**Crediamo** che Gesù è pienamente Dio e pienamente uomo **perciò ci rallegriamo** perché Gesù è un ponte tra noi e Dio

**Crediamo** che l'umanità, nel corso della storia, ha peccato ripetutamente contro Dio **perciò siamo consapevoli** di essere segnati anche noi da questa disobbedienza e incapaci di riscattarci

**Crediamo** che Dio ci perdona per mezzo della fede nella morte di Gesù **perciò ci ravvediamo** e ci rallegriamo in questo perdono

**Crediamo** che Dio ha risuscitato Gesù dai morti e ci offre una nuova vita libera dal peso del peccato **perciò viviamo** una vita gradita a Dio per mezzo di Cristo che vive in noi

**Crediamo** che Gesù ha garantito ai Suoi discepoli la potenza dello Spirito Santo **perciò possiamo** sperimentare la Sua potenza soprannaturale nella nostra vita quotidiana

**Crediamo** che Dio possa guarire l'anima e il corpo **perciò preghiamo** con fede e con speranza

**Crediamo** nella vera Chiesa, fondata da Gesù **perciò condividiamo** questa comunione di fede e di amore

**Crediamo** che Dio comandi ai Suoi discepoli di celebrare la cena del Signore e battezzare in acqua quanti hanno creduto **perciò pratichiamo** questi atti simbolici, riflettendo sul loro significato

**Crediamo** che Gesù ritornerà per reclamare la Sua Chiesa **perciò viviamo** aspettando il Suo ritorno

**Crediamo** che un giorno Gesù sarà chiaramente visibile sulla terra come Re **perciò viviamo** già ora come cittadini del Suo Regno

**Crediamo** che il giudizio definitivo spetterà a Dio **perciò viviamo** sapendo che le nostre scelte hanno conseguenze eterne

**Crediamo** che vivremo con Dio per sempre **perciò viviamo** con speranza, a prescindere dalla nostra attuale condizione

una Parola per te

# Ne manca una



**"...se ne perde una... va dietro alla perdita.." (Luca 15:1-10)**



Un gregge nel deserto è costantemente esposto a gravissimi pericoli, sia di giorno che di notte.

Il padrone delle pecore, quando rientra nell'ovile insieme al gregge a fine giornata, deve assicurarsi che nessuna pecora manchi, ed è Lui personalmente che le conta una per una chiamandole per nome e facendole passare attraverso una porticina che immette nella "pagliarola" dove c'è tanta acqua e del cibo fresco.

Il padrone del gregge sa esattamente che le sue pecore dovrebbero essere 100 e se il conteggio si ferma a 99 significa che una si è perduta; allora, siccome sa esattamente quale manca, lascia le novantanove ben chiuse dentro la stalla e benché sia ormai buio, si lancia alla ricerca frenetica della pecora perduta.

Mentre rovista tra cespugli e rovi, dove potrebbe essere rimasta impigliata tra le spine, la chiama in continuazione.

Egli non si ferma neppure un istante, deve trovarla in fretta prima che la notte

scenda e i lupi affamati si mettano sulle sue tracce e la sbranino.

La salvezza della pecora in pericolo dipende dal pastore che si è accorto subito della sua mancanza e la cerca con determinazione.

Quando finalmente la ritrova vede che la sua pecora è ferita e impaurita, perciò non la vuole lasciare nel deserto insieme alle altre ma se la carica sulle sue spalle e la porta a casa sua per poterla curare meglio.

Gesù veglia anche su di te, caro fratello. Quante volte hai pensato: "Con 7 miliardi di persone in questo mondo è impossibile che Gesù abbia il tempo di pensare a me, e di accorgersi che sto vivendo momenti difficili." Gesù invece ha visto che non c'eri all'appuntamen-

to giornaliero con Lui e, nonostante la folla che Lo segue, si è accorto della tua assenza perché ha sentito che in quella occasione nessuna virtù è uscita da Lui per benedirti.

Non sei una delle tante persone che Lo seguono, sei unico e speciale per Lui; lasciatì portare sulle Sue spalle a casa dove ti terrà sotto i Suoi occhi per curarti.

PermettiGli di gioire per averti ritrovato.

*Alessio Festa*

## dona e sostieni Cristiani Oggi

Cara lettrice, caro lettore, il Signore possa benedire la tua vita! Sostieni **Cristiani Oggi**, il mensile di attualità e edificazione cristiana delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, inviando la tua offerta utilizzando il conto corrente postale n.72198005 o le coordinate bancarie IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005 o con PayPal seguendo il QRcode con il tuo smartphone. email: [cristiani.oggi@assembleedidio.org](mailto:cristiani.oggi@assembleedidio.org) SMS e WhatsApp 348.7265198

